



AllNews24

SALUTE E
BENESSERE

1 ITALIANO SU 4 CON ALITOSI, IN 60% CAUSATA DA MALATTIA PARODONTALE

 ADMIN - 28 MAGGIO 2015

SHARE ON: [f](#) [t](#) [g+](#) [p](#) [in](#)



Quante volte nella vita, magari prima di un colloquio di lavoro, ci siamo preoccupati della freschezza del nostro alito? Probabilmente spesso, e a quanto pare a ragione.

L'alito cattivo o 'alitosi', infatti, un disturbo molto frequente, sostengono gli esperti di Odontoiatria biologica [dell'Istituto stomatologico italiano](#) (Isi) di Milano.

L'odore sgradevole proveniente dalla bocca, quando ci si trova a stretto contatto per motivi lavorativi o personali, pu provocare grande disagio anche dal punto di vista psicologico e sociale.

I dati raccolti, indicano che a soffrirne circa una persona su quattro e le cause non sono legate esclusivamente al tipo di alimentazione, ma sono per il 90% dei casi dovute a problemi del cavo orale.

CATEGORIE

Seleziona una categoria 

META

- [Accedi](#)
- [RSS degli Articoli](#)
- [RSS dei commenti](#)
- [WordPress.org](#)

L'alitosi provocata da diversi fattori, ma il comune denominatore uno: la proliferazione di batteri che si nutrono di residui di cibo e producono sostanze volatili contenenti zolfo, principali responsabili dell'odore cattivo dell'alito.

Per diagnosticare la presenza di queste sostanze, l'Isi dispone del gascromatografo computerizzato, che permette di individuare la presenza di composti solforati volatili (cosiddetti VSC) responsabili dell'alitosi.

Nel mirino per lo pi problematiche riguardanti il cavo orale mentre, in un numero pi limitato di casi, il legame con malattie sistemiche come diabete, malattie del fegato o renali.

Cosa fare, quindi? Per prima cosa, consigliano i sanitari, bene rivolgersi a una struttura in grado di diagnosticare il problema e definire l'ipotesi terapeutica personalizzata.

Durante la visita di screening, lo specialista verificher, a seguito dei risultati riscontrati dal gascromatografo, la presenza di profondi solchi nella lingua, carie, denti inclusi, ascessi o di eventuali carenze nell'igiene orale, che rappresentano le pi evidenti cause dell'insorgenza di questo fastidio.

Molto comune, anche se poco diagnosticata, la presenza in pazienti affetti da alitosi di parodontopatie, cio di infiammazioni e infezioni del parodonto, il tessuto di sostegno dei denti.

Secondo alcune ricerche, a soffrirne in maniera lieve o avanzata sarebbe addirittura il 62% degli italiani.

"Il primo sintomo solitamente il sanguinamento gengivale, seguito dalla mobilit dei denti, mentre, nei casi pi gravi, si pu arrivare alla perdita degli stessi", afferma Piero Nobili, responsabile del reparto di Odontoiatria Biologica [dell'Istituto Stomatologico Italiano](#) di Milano, "in seguito all'identificazione del disturbo, presso il Reparto di Odontoiatria Biologica saranno effettuati specifici test microbiologici e genetici, esami molto importanti per individuare precisamente i batteri responsabili della malattia".

Una volta effettuata la diagnosi, verr elaborato un piano di cura personalizzato che prevede sedute di igiene, trattamenti laser assistiti, prescrizioni fitoterapiche e consigli nutrizionali utili ad eliminare i batteri, arginando l'infiammazione e dunque l'alito cattivo.

[Source link](#)



PREVIOUS POST

Ue, 38 mld € di fondi di coesione all'energia e una piattaforma per utilizzarli al meglio

NEXT POST

Immigrazione, soccorso un barcone con 234 migranti. Tutti in salvo



About the Author

Admin